



Note dell'Ufficio Liturgico diocesano per l'intronizzazione dell'Icona della Cena di Emmaus.

Quando il popolo si è radunato prima del canto d'ingresso un lettore legge la monizione che introduce l'intronizzazione dell'Icona Della Locanda di EMMASUS.

Intronizzazione dell'Icona nella TERZA fase del Sinodo

Nella fase Sapienziale del cammino Sinodale, la nostra diocesi ha scelto di lasciarsi guidare dall'immagine di Gesù che spezza il pane nella casa di Emmaus. Il pane posto sulla mensa dai discepoli diventa poi pane eucaristico: così come nei racconti della moltiplicazione, in questa scena l'evangelista usa con cura il linguaggio dell'ultima Cena: «Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro» (Lc 24,30). Solo «allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero» (Lc 24,31). Riconosce pienamente il Signore risorto chi lo sperimenta come pane spezzato e donato. Solo chi avverte l'abbraccio del suo amore può riconoscere e confessare che «Gesù è il Signore» (cf. 1Cor 12,3). Il discernimento ecclesiale parte dalla frazione e dalla condivisione del pane: sia quella rituale, la Celebrazione e Comunione eucaristica, sia quella esistenziale, il servizio e la prossimità alla gente. Chi si nutre del corpo eucaristico del Signore è nella condizione migliore per discernere le esigenze delle membra del corpo ecclesiale e del corpo sociale. Dopo averlo riconosciuto nello spezzare il pane, diventiamo anche noi «pellegrini di Speranza», tornando di nuovo in città per annunciare di averlo incontrato...

Durante la processione d'ingresso i due referenti del Sinodo della Parrocchia, posti innanzi al celebrante portano l'icona nel presbiterio.

Al termine della processione l'Icona viene collocata su un podio debitamente ornato rivolto all'assemblea e può essere incensata.

Preghiere da aggiungere alle preghiere dei fedeli.

Sostieni le Chiese che sono in Italia: fa' che siano docili al soffio dello Spirito e crescano nella comunione, nella partecipazione e nella missione. Noi ti preghiamo. R.

Guarda ai popoli in guerra: fa che si adoperino per una pace stabile e autentica e promuovano la giustizia e la solidarietà. Noi ti preghiamo.

Amalfi, 18 Ottobre 2023

don Giuseppe Milo